

Alcamo, 21 aprile 2020

Illustre Ministro Sergio **COSTA**,
Ministro dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare della Repubblica Italiana

abbiamo letto del suo impegno nel controllo del taglio degli alberi, che da anni interessano molti Comuni del nostro Paese.

Ci riferiamo, in particolare, all'articolo apparso sul sito:
https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/natura/2020/04/17/costa-indagini-sul-taglio-degli-alberi-nelle-citta_b513d80c-a3c4-4c20-9e86-fea23f2a81dd.html

di cui ne riportiamo una parte.

«Costa, indagini sul taglio degli alberi nelle città».

Il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa (M5S), ha disposto due indagini, una dei tecnici del Ministero e una delle forze di Polizia, dopo aver ricevuto numerose segnalazioni da cittadini di tutta l'Italia sui massicci tagli di alberi nelle città, durante questi giorni di lockdown.

Lo ha annunciato oggi il Ministro durante una diretta Facebook: «Stiamo lavorando molto col Comitato Verde Pubblico, costituito per legge presso il Ministero con tutta una serie di specialisti, sulle segnalazioni che ci sono arrivate sul taglio degli alberi - ha detto Costa -. Ho chiesto agli esperti del Comitato, che ho incontrato ieri in videoconferenza, di approfondire questo tema. Io devo capire perché tanti cittadini, su tutto il territorio nazionale, mi segnalano questo problema: un numero molto consistente di abbattimenti di alberature stradali nel territorio comunale. Ho dato questa indicazione e vi aggiornerò su quello che mi diranno.».

Siamo contenti di questa Sua azione tendente a fare chiarezza, ma anche a ribadire il suo amore verso gli alberi.

«Per molto tempo l'uomo è vissuto in tale simbiosi con l'albero protettore, responsabile della sua alimentazione - e della sua sopravvivenza - da avere l'impressione che derivi da lui la sua esistenza, così da vedere nell'albero l'origine stessa della vita e dell'universo.» (Jacques Brosse, Mitologia degli alberi).

Presso molti popoli è esistita (e ancora esiste) la credenza che l'uomo abbia origine dalle piante. È tradizione antica piantare ritualmente un albero in occasione della nascita di un bambino in molti luoghi d'Europa e del mondo.

Un gesto simbolico per celebrare la nascita che rivela la fiducia che il genere umano ripone negli alberi, simboli archetipici della vita. Fico, noce, melograno,

pino e olivo sono alcune tra le specie più usate nel Mediterraneo per questo tipo di celebrazione.

Dal 1992 in Italia esiste una legge, conosciuta come "Un albero per ogni nato" (L.113/1992), che obbliga i Comuni con più di 15.000 abitanti a porre a dimora un albero per ogni bambina o bambino nati nel proprio territorio (**A**).

Anche se nasce da un chiaro intento ecologico, non è difficile rintracciare in questa legge l'impronta culturale di un legame antico e forte che collega in modo simbolico la nascita e la vita umana con la vitalità e la rigenerazione degli alberi.

La scarsa applicazione della legge ha spinto a precisare i provvedimenti attuativi con la nuova legge n.10 del 14 gennaio 2013, entrata in vigore dal 16 febbraio 2014.

Oltre ad occuparsi degli alberi monumentali e della Giornata Nazionale degli Alberi, la nuova legge introduce queste novità: i Comuni devono provvedere alla messa a dimora dell'albero entro 6 mesi (anziché un anno) dalla data di nascita del bambino (compatibilmente con il periodo adatto alla piantumazione) e comunicare alla persona che ha richiesto l'iscrizione anagrafica informazioni dettagliate sulla tipologia dell'albero e il luogo in cui è stato piantato.

La legge si applica anche ai bambini adottati.

Entro un anno (16.02.2015) ogni Comune censisce e classifica gli alberi piantati in aree pubbliche.

Entro due mesi dalla fine del mandato, ogni Sindaco è tenuto a fornire il bilancio arboreo del Comune.

Sarà istituito un Comitato per lo sviluppo del verde pubblico presso il Ministero dell'Ambiente, con il compito di monitorare sulla reale applicazione della Legge 113/1992, promuovere l'attività degli enti locali, proporre un piano nazionale con criteri e linee guida per la realizzazione di aree verdi permanenti intorno alle maggiori conurbazioni e di filari alberati lungo le strade, per consentire un adeguamento dell'edilizia e delle infrastrutture pubbliche e scolastiche che garantisca la riqualificazione degli edifici, [...] la creazione di giardini e orti e il miglioramento degli spazi [...].».

Domani, mercoledì 22 Aprile 2020, segna il 50esimo anniversario della Giornata Mondiale della Terra. Il tema di quest'anno è "azione per il clima".

Con la presente il sottoscritto, Salvatore **Cusumano** Presidente dell'Istituto Nazionale Sostenibile Architettura INSA, in riferimento a quanto sottolineato, chiede: di divulgare e far conoscere la legge "Un albero per ogni nato" (L. 113/1992) con le integrazioni avvenute nel tempo; di modificare la clausola per i Comuni superiori a 15.000 abitanti; di verificare l'operato dei Comuni e rilanciare il rispetto della legge e la tempistica; d'istituire un "contatore delle piantumazione degli alberi" che registri in tempo reale, l'attuazione della Legge, legando all'albero piantato il nome del bambino nato; d'inserire la

stessa regola, anche per i bambini e ragazzi immigrati fino all'età di anni 17; di obbligare tutti i Comuni a censire con apposito catasto del verde (**B**) tutti gli alberi presenti nel proprio territorio.

Il nostro Paese ha tanto bisogno di alberi e di cura e decoro del verde urbano. Quale modo migliore per celebrare la vita (che nasce, che rinasce, che scorre e si trasforma) se non piantare gli alberi che ne sono i custodi più antichi?

Sicuri e certi di un Suo impegno e di un celere riscontro,
Le auguriamo ogni bene possibile.



Presidente dell'INSA
Salvatore Cusumano

A) In accordo con le nuove politiche ambientali e di sviluppo sostenibile promosse a livello internazionale ed europeo, il nostro Paese si è dotato della Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani", che rappresenta un punto di partenza per rilanciare il fondamentale ruolo svolto dagli spazi verdi urbani, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche socio-culturale. La Legge 10/2013 affronta infatti molteplici aspetti che vanno - tra le altre cose - dall'istituzione della Giornata Nazionale degli alberi (Art. 1), che intende creare attenzione sull'importanza degli alberi, specie nei contesti urbanizzati, all'obbligo per il Comune di residenza, di porre a dimora un albero per ogni neonato o adottato e di realizzare un bilancio arboreo a fine mandato (Art. 2); all'istituzione del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico presso il Ministero dell'Ambiente, intestandogli funzioni ad ampio raggio (Art. 3); alle disposizioni in ambito urbanistico e territoriale (Art. 4); alla sponsorizzazione di aree verdi (Art. 5); alla promozione di iniziative locali per lo sviluppo degli spazi verdi urbani nell'ottica del miglioramento ambientale e della sensibilizzazione della cittadinanza (Art. 6); alla tutela e salvaguardia degli alberi monumentali (Art. 7), veri "patriarchi verdi" di grande valore culturale oltre che ambientale ed estetico.

B) Il *censimento del verde* si pone come strumento conoscitivo irrinunciabile per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, la corretta pianificazione di nuove aree verdi, la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, nonché per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde. Redatto da professionisti abilitati ed eventuali esperti delle discipline tecnico-scientifiche, il *censimento del verde* rappresenta la base fondamentale per la costituzione di una banca dati di conoscenze e informazioni (preferibilmente georeferenziate), utili alla predisposizione dei diversi strumenti di pianificazione e gestione del verde urbano e costituisce premessa indispensabile anche per il "Piano di monitoraggio e gestione".

Si allegano:

Linee guida per la gestione del verde urbano.

Prime indicazioni per una pianificazione sostenibile del 25/05/2017.